



ECOTRASP S.R.L.
Sede legale: via per Ariano 89 Codigoro
Sede impianto: via per Ariano 89 Codigoro
Modifica sostanziale Impianto di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi e fanghi biologici (DET-AMB-2019-5578)

INTEGRAZIONI

(Fasc. 1311/18/2021)

12 aprile 2021

Risposta alla richiesta di integrazioni della Regione Emilia-Romagna (PEC del 30.04.2021)

La presente viene redatta in risposta alla richiesta di integrazione e come allegato della relazione di Screening a cui si fa riferimento:

1. **Modello avviso pubblico con istruttoria ARPAE** in allegato

2. **Criteri e soglie, DM 30/3/15** in allegato

3. **Rete raccolta e smaltimento acque meteoriche.**

-acque di prima pioggia: la rete subisce una riduzione nell'area in cui è prevista la realizzazione della vasca R. Rimane invariata la vasca di accumulo V1.

-le acque meteoriche ricadenti nelle vasche R e ampliamento della vasca P sono conferite nella esistente vasca V1.

La vasca V1 non viene spostata (errore grafico).

Allegiamo tavola rete raccolta acque impianto autorizzato e ampliamento.

Gli impatti derivanti dalle modifiche risultano trascurabili.

4. **L'impianto necessita di approvvigionamenti idrici:**

L'impianto oggetto di studio nell'assetto attuale e di progetto non necessita di approvvigionamenti idrici (se non quelli per l'eventuale bagnatura dei cumuli di rifiuti di c&d (quantità utilizzata limitata).

5. **Rifiuti prodotti nella fase di cantiere:**

La modifica sostanziale d'impianto comporta una attività di cantiere per la realizzazione delle opere murarie e fognarie della nuova vasca R e dell'ampliamento P.

Non verranno effettuate demolizioni.

I rifiuti prodotti saranno classificati terre e rocce da scavo EER 170504, riutilizzate internamente, previo test di cessione, per il reinterro delle reti e per livellamenti.

Qualora il test di cessione non lo rendesse possibile le terre e rocce da scavo saranno classificate con il CER 170504, entrando così all'interno della definizione di rifiuto e verranno avviate ad appositi centri di recupero correttamente autorizzati.

Stimiamo una quantità pari a circa 4.000 mc.

6. **Impatti sul paesaggio**

La modifica del progetto in esame comporta la realizzazione di opere in alzata h. 2,70 m da piano campagna, analoghe a quanto già realizzato e autorizzato.

in quanto trattasi di vasca livello terra. Non si apportano di conseguenza modifiche a livello paesaggistico non modificando in elevato alcunchè.

A perimetro dell'area è stata piantumata una recinzione arborea presente che funge anche da schermo visivo e che raggiungerà l'altezza delle vasche.

7. Impatti cumulativi: inesistenti. Nel raggio di 1.000 m non sono presenti altri impianti

La localizzazione dell'impianto è tale da non comportare cumulo di impatti con altri progetti o impianti non vi sono difatti nel raggio di 1km altri impianti di simile tipologia o altri impianti di tipo produttivo.

La modifica richiesta dal progetto in esame comporta un incremento d'impatto dell'impianto Ecotrasp stesso trascurabile in relazione a tutte le componenti della matrice ambientale.

Le componenti che risultano più impattate dalla modifica dell'impianto sono:

- traffico e di conseguenza rumore e qualità dell'aria (difatti l'aumento di rifiuti stoccabili all'interno dell'impianto comporta un flusso veicolare indotto maggiore legato proprio all'aumento della quantità)
- Odori, l'aumento delle quantità di fanghi in ingresso al centro comporta un plus sull'indotto odorigeno dell'impianto stesso

Traffico

Quanto già descritto nella relazione di Screening di cui il presente documento costituisce allegato porta a stimare un indotto veicolare totale dell'impianto nell'assetto di progetto pari a 12 mezzi giorno. La valutazione riportata nel documento di Screening ha evidenziato come tale incremento di traffico non comporti variazioni significative sulle componenti aria e rumore. E' quindi possibile definire trascurabile il cumulo per quest'aspetto.

Odori

In merito agli odori, la quantità di fango introdotta dal progetto +38% circa, determina un impatto cumulativo non trascurabile.

Nel caso in cui il produttore non abbia un efficace sistema di stabilizzazione e comunque a insindacabile giudizio del Responsabile dell'impianto, il viaggio verrà scaricato nella piazzola di movimentazione fanghi in attesa di essere miscelato con la calce (edificio E);

Ad oggi, i risultati degli autocontrolli (monitoraggio odori dell'impianto già autorizzato con stessa tipologia di fanghi) hanno evidenziato livelli odorigeni ampiamente al di sotto la soglia del disturbo, è possibile affermare che tale incremento di quantità dei fanghi seppure aumenta il carico della sorgente impattiva non determina criticità.

8. **Mappale 52:** area a pioppeto, di proprietà, non utilizzata nell'attività di recupero rifiuti.



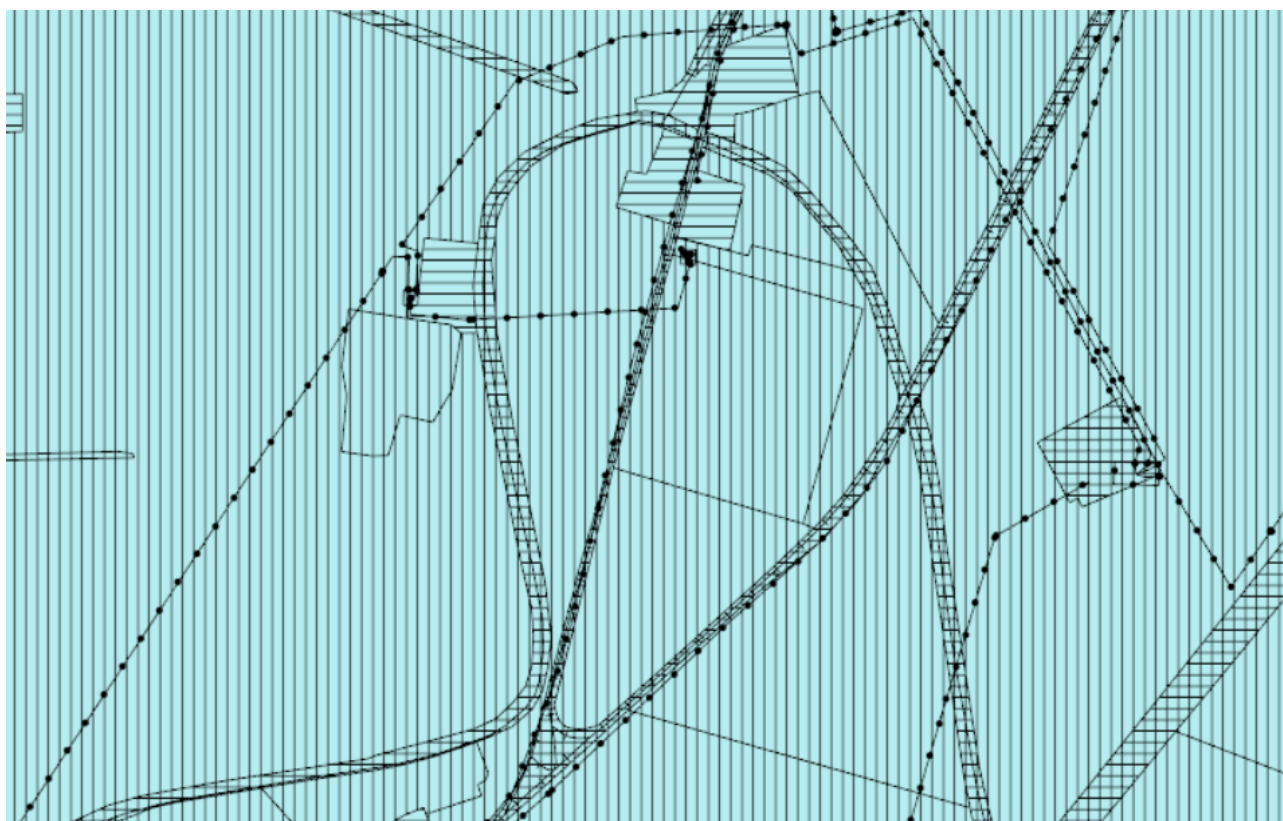
Estratto mappali da cartografia WEBGIS della Provincia di Ferrara

9. PGRA

Riportiamo qui di seguito un'estratto della cartografia interattiva del PGRA Emilia Romagna, la figura evidenzia come l'area in esame risulta essere caratterizzata da una criticità molto bassa, essendo un'area soggetta raramente ad alluvioni:

"Alluvioni rare Lp1"

Cartografia che rappresenta la delimitazione delle aree potenzialmente inondabili per eventi rari, tempo di ritorno fino a 500 anni"



Estratto cartografia Mokka

CRITERI E SOGLIE, DM 30/3/15

(D.M. 52/2015 - RER atto n.15158 del 21/09/2018)

1. Caratteristiche dei progetti:
 - a. Cumulo con altri progetti ;
NO, nella fascia di 1 km
 - b. Rischio di incidenti, per quanto riguarda in particolare le sostanze o le tecnologie utilizzate.
NO, non vengono utilizzate tecnologie, le sostanze sono fanghi biologici stabilizzati provenienti da industrie agroalimentari
2. Localizzazione dei progetti: viene considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, con particolare riferimento alla capacità di carico dell'ambiente naturale nelle seguenti zone:
 - a. zone umide; NO
 - b. zone costiere; NO
 - c. zone montuose o forestali; NO
 - d. riserve e parchi naturali; NO
 - e. zone classificate o protette dalla normativa nazionale; zone protette speciali designate in base alle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CE; NO
 - f. zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla normativa dell'Unione Europea sono già stati superati; NO
 - g. zone a forte densità demografica; NO
 - h. zone di importanza storica, culturale o archeologica. NO